

Adolescenti e sesso: amici e genitori contano più dei media



Altro che internet e TV. I ragazzi e le ragazze adolescenti si avvicinano alla vita sessuale accompagnati soprattutto da amici e genitori. Lo sostiene uno studio statunitense da poco pubblicato sulla rivista *Psychiatric Quarterly* secondo il quale i media hanno un'influenza solo limitata sul comportamento sessuale dei teenager, a meno che non rappresentino l'unica fonte di informazione e conoscenza.

La colpa (o il merito) non è solo dei mezzi di comunicazione

«Secondo la **teoria dell'apprendimento sociale** l'esposizione quotidiana al sesso e a riferimenti legati al comportamento sessuale attraverso i mezzi di comunicazione è in grado di influenzare anche le scelte e i comportamenti degli adolescenti per quanto concerne il sesso» spiega **Christopher Ferguson**, della *Stetson University* di Deland (Usa), uno degli autori della ricerca che ha analizzato 22 studi pubblicati in letteratura sull'argomento. Analizzando i dati relativi a oltre 22mila ragazzi e ragazze di età inferiore a 18 anni, i ricercatori sono giunti alla conclusione che il legame tra esposizione a **scene di sesso** sui mezzi di comunicazione e comportamento sessuale degli adolescenti è piuttosto debole.

«In realtà l'influenza è maggiore per i ragazzi e le ragazze che non possono accedere ad altre fonti o modelli per quanto riguarda la vita sessuale e che in genere sono più importanti dei mass media» aggiunge Ferguson, specificando che **i giovani chiedono informazioni** e si fanno influenzare soprattutto dai **genitori e dai coetanei**. Secondo gli autori quindi, non è il caso di dare tutta la colpa ai mezzi di comunicazione se gli adolescenti hanno comportamenti sessuali troppo rischiosi o poco responsabili. «Così facendo si rischia di distogliere l'attenzione dalla possibilità di mettere in campo interventi mirati ed efficaci per esempio **progetti di educazione sessuale** a livello scolastico» conclude Ferguson.

Il ritratto degli adolescenti italiani

Come si comportano gli adolescenti italiani quando si tratta di sesso e scelte sessuali? I ricercatori dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, guidati dalla psicologa dell'adolescenza **Emanuela Confalonieri** con la collaborazione di **Maria Giulia Olivari**, hanno provato a dare una risposta a queste domande "fotografando" in due diversi studi i giovani del Bel Paese.

«La ricerca *Adolescenti, relazioni sentimentali e sessualità* è stata condotta allo scopo di affrontare il tema da diversi punti di vista» spiegano le autrici dell'analisi che nella sua parte più "quantitativa" ha coinvolto 1.523 adolescenti di entrambi i sessi e di età compresa tra i 13 e i 21 anni (età media 16,3

anni). Poco meno di 4 intervistati su 10 (39 per cento) hanno affermato di aver già avuto rapporti sessuali: in genere **il primo rapporto avviene a circa a 15 anni** e nell'80 per cento dei casi si tratta di **sexso protetto** da diversi metodi contraccettivi. E proprio rispetto alla contraccezione, dallo studio è emerso che viene utilizzata dal 43,3 per cento dei maschi e dal 56,7 per cento delle femmine con l'87 per cento degli adolescenti che utilizza il **preservativo** e il 9,9 per cento che utilizza **la pillola**.

«In generale i ragazzi sembrano essere ben informati sull'argomento e consapevoli, conoscono i rischi e le conseguenze connesse a un comportamento sessuale a rischio» concludono le autrici in un comunicato dell'università milanese.